

**Riunione a Mestrino il 14 marzo**

## **Operatività del Consorzio**

**Affrontata la problematica delle fasce di rispetto**

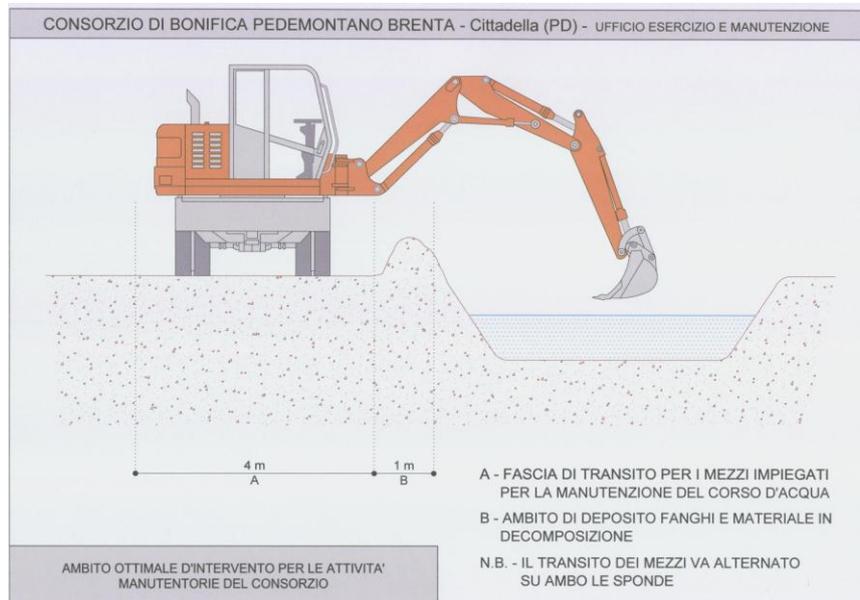
Proseguono le serate di incontri pubblici in varie località del comprensorio, sia per divulgare l'intensa attività del Consorzio, sia per affrontare insieme agli Utenti e alle Amministrazioni le varie problematiche che si pongono. Una di queste è senz'altro quella delle fasce di rispetto: le vigenti norme prevedono che esse siano "completamente libere da ostacoli per almeno 4 metri dai cigli dei corsi d'acqua", così da consentire ad escavatori e trattori consorziali di transitare e lavorare agevolmente. Questo tuttavia, di fatto, non sempre si



verifica, per la presenza di recinzioni, siepi, murette e quant'altro, e a volte anche per le colture agrarie spinte fino al ciglio dei canali.

Gli interventi manutentori è fondamentale si ripetano con costante regolarità, in modo da mantenere sgombra ed integra la sezione dei corsi d'acqua cosicché, in caso di piena, essi siano in grado di smaltire i flussi idrici senza problemi. La tropicalizzazione del clima cui si sta assistendo rende tali interventi ancor più necessari con interventi non più concentrati in periodo autunnale come in passato, ma estesi nell'intero periodo dell'anno, compreso quello

estivo. In questo senso vige da anni una proficua collaborazione tra Comune di Mestrino e Consorzio, che si è già estrinsecata in numerose attività; tra queste l'ordinanza del Comune n° 495 del 14 gennaio 2015, che rende cogenti gli obblighi dei frontisti a consentire il transito dei mezzi consortili. Solitamente essi, con grande senso civico e sensibilità, comprendono l'utilità degli interventi manutentori sui canali e lasciano tranquillamente passare il Consorzio,



essendo anzi soddisfatti di tale azione che preserva il territorio e in particolare le loro stesse proprietà, agricole ed urbane, dal rischio idraulico. Alcune eccezioni invece inficiano la necessaria continuità degli interventi lungo l'intero fronte del canale: è per questi casi che l'ordinanza è stata prevista.

Il passaggio dei mezzi consortili riguarda sia aree agricole che urbane; in entrambi i casi si può comprendere il disagio per i frontisti, pur limitato generalmente ad un'annualità ogni due.

L'incontro a Mestrino ha visto una buona partecipazione di utenti e la presenza delle organizzazioni agricole, oltre a far constatare consenso all'iniziativa, si auspica possa aver contribuito ad una sempre maggiore consapevolezza che il primo elemento per la tutela dell'ambiente è quello della salvaguardia della risorsa idrica. E in questo i canali del nostro territorio sono fondamentali.